

IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO (I.V.A.) - DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA - DETRAZIONI

Operazioni soggettivamente inesistenti - IVA indetraibile - Deducibilità come costo di esercizio - Esclusione - Ragioni - Fattispecie.

Corte di Cassazione, Sez. 5, Ordinanza n. 26340 del 29/09/2025 (Rv. 676518 - 01) A fronte di fatture emesse per operazioni soggettivamente inesistenti, l'IVA indetraibile non è deducibile tra i costi d'impresa ai fini della determinazione delle imposte dirette, in quanto configura un esborso non inerente allo svolgimento della specifica attività economico-produttiva, essendo piuttosto espressione di distrazione verso diverse finalità. (In applicazione di tale principio, la S.C. ha confermato la sentenza di merito che aveva escluso la deducibilità della maggiore IVA, a seguito del perfezionamento della procedura di accertamento con adesione in riferimento ad avvisi di accertamento concernenti operazioni risultate soggettivamente inesistenti, del cui carattere fraudolento la contribuente era risultata consapevole).